



SAFI
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELL'ISTRUZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8 - MODENA
Viale Reiter, 81 - 41121 MODENA - Tel. 059.222373
Sito web: www.ic8modena.edu.it - C.F.: 94186010362

e-mail: moic845006@istruzione.it - moic845006@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Approvato con delibera n.49 del Collegio dei Docenti in data 19.03.2026

PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo 8 di Modena, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di istruzione, con particolare riferimento al D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento dell'autonomia scolastica), al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nonché alle successive modificazioni e integrazioni.

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale cui è attribuita la responsabilità della gestione delle attività didattiche ed educative dell'Istituto. Esso opera nel rispetto della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione e delle finalità istituzionali della scuola.

CAPO I — COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE

Art. 1 — NATURA E COMPOSIZIONE

1. Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale dell'Istituto Comprensivo 8 di Modena preposto alle funzioni in materia didattica ed educativa attribuitegli dalla normativa vigente.
2. Il Collegio è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto, compresi i docenti di sostegno e i docenti di religione cattolica, questi ultimi limitatamente alle materie di loro competenza ai sensi dell'art. 309, comma 3, del D.Lgs. 297/1994.
3. È presieduto dal Dirigente Scolastico ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal docente collaboratore vicario da lui delegato.
4. Le funzioni di segretario del Collegio sono svolte dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ovvero, in sua assenza, da un docente designato dal Dirigente Scolastico.

Art. 2 — COMPETENZE

1. Il Collegio dei Docenti esercita le competenze attribuitegli dalla normativa vigente. In particolare:
 - a) delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, ivi compresa l'adozione dei libri di testo;
 - b) elabora e adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), curandone l'aggiornamento annuale;
 - c) redige e aggiorna il curriculum verticale di istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali vigenti;
 - d) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi valutativi e i relativi criteri di valutazione degli alunni;

- e) promuove iniziative di aggiornamento e formazione professionale dei docenti;
- f) adotta i criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti;
- g) esercita ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente.

CAPO II — CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO

Art. 3 — TIPOLOGIA DELLE SEDUTE

1. Il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta ordinaria o straordinaria.
2. Le sedute ordinarie si svolgono in presenza presso la sede dell'Istituto o in altra sede comunicata con la convocazione. Il calendario annuale delle sedute ordinarie è definito entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico e portato a conoscenza di tutti i docenti.
3. Le sedute straordinarie sono convocate dal Dirigente Scolastico ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità oppure su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei componenti il Collegio.

Art. 4 — CONVOCAZIONE

1. La convocazione del Collegio è effettuata dal Dirigente Scolastico con avviso scritto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto e notificato a ciascun docente tramite il registro elettronico o posta elettronica istituzionale.
2. La convocazione deve essere recapitata ai destinatari con un preavviso minimo di cinque giorni lavorativi rispetto alla data della seduta salvo casi di urgenza motivata.
3. La convocazione deve indicare: la data, l'ora e il luogo della seduta; l'ordine del giorno con i punti da trattare; l'eventuale documentazione da esaminare, resa disponibile contestualmente alla convocazione.
4. Nessun argomento può essere posto in discussione o posto a delibera se non è iscritto all'ordine del giorno, salvo che il Collegio, a maggioranza dei presenti, non deliberi l'urgenza della trattazione di un punto aggiuntivo.

Art. 5 — ORDINE DEL GIORNO

1. L'ordine del giorno è predisposto dal Dirigente Scolastico, anche tenendo conto delle proposte formulate dai docenti e dalle commissioni di lavoro.
2. I docenti possono richiedere l'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno mediante comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, con un anticipo di almeno sette giorni rispetto alla data della seduta.
3. L'ultimo punto dell'ordine del giorno è riservato, di norma, alle comunicazioni del Dirigente Scolastico e alle eventuali comunicazioni dei docenti.

CAPO III — PRESIDENZA E VERBALIZZAZIONE

Art. 6 — PRESIDENZA

1. Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico, che ne dirige i lavori, garantisce l'ordinato svolgimento della discussione e assicura il rispetto del presente Regolamento.
2. Il Presidente dichiara aperta e chiusa la seduta, accerta la validità della stessa, concede e revoca la parola, propone e pone in votazione le delibere, proclama l'esito delle votazioni.
3. Il Presidente può invitare alle sedute, senza diritto di voto, esperti esterni, rappresentanti di enti o associazioni, ovvero altro personale scolastico, qualora la trattazione di specifici argomenti lo renda opportuno.
4. In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, la presidenza è assunta dal docente collaboratore vicario formalmente delegato.

Art. 7 — VERBALIZZAZIONE

1. Di ogni seduta del Collegio dei Docenti è redatto apposito verbale a cura del segretario.
2. Il verbale contiene: la data, l'ora di inizio e di chiusura della seduta; l'elenco dei presenti e degli assenti; i punti trattati; la sintesi degli interventi; le votazioni effettuate con l'indicazione del numero dei voti favorevoli, contrari e degli astenuti; il testo integrale delle delibere adottate.
3. Il verbale viene notificato ai docenti tramite posta elettronica. I docenti che intendano presentare osservazioni o richieste di rettifica devono farlo per iscritto entro i cinque giorni lavorativi successivi alla pubblicazione.
4. Il verbale è approvato nella seduta successiva, come primo punto dell'ordine del giorno. Fino all'approvazione formale, le delibere in esso contenute producono comunque piena efficacia giuridica.
5. Il verbale approvato è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e conservato agli atti dell'Istituto. I verbali costituiscono atti pubblici.

CAPO IV — QUORUM E VALIDITÀ DELLE SEDUTE

Art. 8 — VALIDITÀ DELLA SEDUTA

1. Il Collegio dei Docenti è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti aventi diritto al voto, vale a dire con un numero di presenti superiore alla metà dei componenti (quorum strutturale).
2. Il numero legale è accertato dal Presidente all'inizio della seduta. Qualora non sia raggiunto il quorum strutturale, il Presidente dichiara deserta la seduta, ne prende atto a verbale e provvede a riconvocare il Collegio.
3. Il numero legale deve sussistere per l'intera durata della seduta. Qualora nel corso dei lavori il numero dei presenti scenda al di sotto del quorum strutturale, il Presidente sospende o chiude la seduta dandone atto a verbale.

4. I docenti che intendano assentarsi prima della chiusura della seduta ne danno comunicazione al Presidente, il quale verifica il mantenimento del numero legale.

Art. 9 — GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

1. La partecipazione alle sedute del Collegio dei Docenti costituisce obbligo di servizio per tutti i docenti. L'assenza deve essere previamente comunicata al Dirigente Scolastico e giustificata con motivazione scritta.
2. Costituiscono cause di giustificazione dell'assenza: la malattia documentata; i permessi previsti dal CCNL vigente; gravi e comprovati motivi familiari o personali; l'espletamento di attività di servizio incompatibili con la partecipazione alla seduta.
3. Le assenze ingiustificate o reiterate sono segnalate dal Dirigente Scolastico ai fini della valutazione disciplinare, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

CAPO V — MODALITÀ DI DISCUSSIONE E DELIBERA

Art. 10 — SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE

1. Il Presidente introduce ciascun punto all'ordine del giorno, illustrandone il contenuto o dando la parola al docente o alla commissione proponente.
2. I docenti che intendano intervenire chiedono la parola alzando la mano. Il Presidente concede la parola seguendo l'ordine delle richieste, garantendo a tutti i componenti la possibilità di esprimersi.
3. Ciascun intervento non può, di norma, superare i dieci minuti. Il Presidente può concedere un ulteriore intervento di replica, della durata massima di due minuti, da parte del docente che vi abbia interesse.
4. Il Presidente può stabilire un tempo complessivo per la discussione di un singolo punto all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai presenti. Allo scadere del tempo, la discussione si chiude e si procede alla votazione.
5. Il Presidente può richiamare all'ordine il docente che tenga comportamenti non consoni alla dignità del consesso o che si discosti dall'argomento in discussione. In caso di reiterato comportamento scorretto, il Presidente può escludere il docente dalla seduta, dandone atto a verbale.

Art. 11 — MODALITÀ DI VOTAZIONE

1. Le delibere del Collegio dei Docenti sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che la normativa vigente o il presente Regolamento non prevedano una diversa maggioranza.
2. La votazione si svolge ordinariamente per alzata di mano. Il Presidente accerta il numero dei voti favorevoli, dei voti contrari e delle astensioni, e proclama l'esito.
3. La votazione avviene a scrutinio segreto quando riguarda persone fisiche, ovvero quando lo richiedano almeno un terzo dei presenti con diritto di voto. In caso di scrutinio segreto, il Presidente nomina due scrutatori tra i docenti presenti.

4. Non è ammessa l'astensione nelle votazioni riguardanti atti dovuti per legge. Nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e quelle nulle non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza.
5. In caso di parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. In caso di parità nelle votazioni segrete, la proposta si intende respinta.
6. Prima della votazione, il Presidente illustra con chiarezza l'oggetto del voto e la formulazione della proposta di delibera. Nessun docente può esprimere il voto prima che il Presidente abbia dichiarato aperta la votazione.

Art. 12 — EFFICACIA DELLE DELIBERE

1. Le delibere del Collegio dei Docenti sono immediatamente esecutive, salvo che il Presidente non ne sospenda l'esecutività per motivi di legittimità, dandone motivata comunicazione al Collegio nella seduta successiva.
2. Le delibere contrarie a norme di legge o ai regolamenti sono nulle di diritto. Il Dirigente Scolastico, quale garante della legalità degli atti, può rifiutare di darvi esecuzione, informando per iscritto il Collegio dei Docenti e, ove necessario, l'Ufficio Scolastico Regionale.

CAPO VI — DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

Art. 13 — DIRITTI DEI DOCENTI

1. Ciascun docente ha diritto di:
 - a) partecipare alle sedute del Collegio con pieno diritto di parola e di voto, nel rispetto del presente Regolamento;
 - b) prendere visione di tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, resa disponibile nei termini di cui all'art. 4, comma 3;
 - c) richiedere l'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno nei modi e nei termini previsti dall'art. 5;
 - d) far verbalizzare il proprio voto contrario o la propria astensione, con succinta motivazione;
 - e) presentare osservazioni scritte sul verbale nei termini di cui all'art. 7, comma 3;
 - f) esercitare la propria libertà di insegnamento nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dalle delibere collegiali.

Art. 14 — DOVERI DEI DOCENTI

1. Ciascun docente ha il dovere di:
 - a) partecipare alle sedute del Collegio, salvo giustificato impedimento comunicato nei modi previsti dall'art. 9;
 - b) rispettare i tempi della discussione e le indicazioni del Presidente;
 - c) mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Presidente, dei colleghi e di tutti i soggetti presenti alla seduta;
 - d) osservare il segreto sulle votazioni a scrutinio segreto;

- e) dare attuazione alle delibere collegiali nell'ambito delle rispettive competenze, anche quando non abbiano espresso voto favorevole;
- f) astenersi dalla partecipazione alla discussione e dalla votazione su argomenti in cui si trovino in conflitto di interessi, anche potenziale, dandone comunicazione al Presidente.

CAPO VII — DISPOSIZIONI FINALI E REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Art. 15 — INTERPRETAZIONE E INTEGRAZIONE

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del D.Lgs. 297/1994, del D.P.R. 275/1999 e delle ulteriori norme di legge o regolamentari vigenti in materia.
2. In caso di dubbio interpretativo su una disposizione del presente Regolamento, la decisione spetta al Presidente, che ne dà conto a verbale. Il Collegio può deliberare, nella seduta successiva, un'interpretazione autentica della disposizione controversa.

Art. 16 — REVISIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Collegio dei Docenti, adottata a maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto al voto.
2. Le proposte di modifica devono essere presentate per iscritto al Dirigente Scolastico da almeno un quinto dei componenti il Collegio, ovvero da una Commissione di lavoro all'uopo nominata, con un preavviso di almeno quindici giorni rispetto alla seduta in cui si intende deliberare.
3. Il Collegio dei Docenti procede alla revisione ordinaria del presente Regolamento almeno ogni tre anni scolastici, ovvero ogniqualvolta intervengano significative modifiche normative che ne rendano necessario l'aggiornamento.

Art. 17 — ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato ogni precedente regolamento o norma interna incompatibile con le disposizioni in esso contenute.



SAFI



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8 - MODENA
Viale Reiter, 81 - 41121 MODENA - Tel. 059.222373
Sito web: www.ic8modena.edu.it - C.F.: 94186010362

e-mail: moic845006@istruzione.it - moic845006@pec.istruzione.it



APPROVAZIONE

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo 8 di Modena nella seduta del 19.03.2026, con delibera n. 49.